



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali
di Trapani**

via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani
tel. 0923-808111 – fax 0923-23423
e-mail: sopritp@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopritp
Posta certificata della Soprintendenza:
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

m. amte.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0157931.15-12-2022

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici
Via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

**Unità Operativa 2 – Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici,
Paesaggistici e Demoetnoantropologici**

Tel. 0923 – 808218 / 808221
e-mail: sopritp.uo3@regione.sicilia.it

Trapani, Prot. n. **1626515 DIC. 2022**

Rif. Nota: Prot. n. del

Posizione **PP.UU. IX, 4100** (citare nella risposta)

OGGETTO: [ID_VIP: 8044] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2016 e smi per la realizzazione di un progetto relativo ad un Parco eolico offshore di tipo floating nel Canale di Sicilia, composta da 21 turbine, ciascuna della potenza di 12MW, per un totale di 250 MW, ricadente in parte nella provincia di Trapani, nei Comuni di Marsala, Mazara del Vallo, Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano, Partanna e in parte nel Mare Mediterraneo, Canale di Sicilia, a circa 35 Km in direzione Sud-Ovest di Marsala (TP).

Indizione CdS di cui all'art. 27, c.8, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ditta 7SEAS med srl – Taranto.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via C. Colombo, 44
00147 **ROMA**

pec: va@PEC.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
Via San Michele 22
00153 **ROMA**

pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza del Mare
Palazzetto Mirto - Via Lungarini, 9 – 90100 **PALERMO**

pec: sopmare@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente,
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 -Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Via Ugo La Malfa, 169
90146 **PALERMO**

pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Alla 7SEAS med s.r.l.
Via Plinio, 127
74121 **TARANTO**

pec: 7seas.med@legalmail.it

In riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente in indirizzo prot. n. 0154104 del 07.12.2022 (Ns prot. n. 15922 del 12.12.2022), nonché alla precedente nota del Ministero della Cultura prot. n. 3480 del 16.09.2022 (Ns prot. n. 12196 del 20.09.2022);

VISTA tutta la documentazione consultata nel sito del MITE dalla quale si evince l'ubicazione dell'impianto in argomento costituito da 21 aerogeneratori della potenza di 12,0 MW ciascuno – totale 250 MW; essi sono alti m 155,0 sopra il livello del mare con diametro del rotore di m 250,0, per un totale in altezza di m 280,0;

VISTO il D.M. 10.09.2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

VISTO il D.P. del 10.10.2017, pubblicato in GURS del 20.10.2017, Parte I, n. 44;

VISTO il PP dell'ambito 2-3 adottato con D.A. n. 6683 del 29.12.2016 e rettificato con D.A. n. 2694 del 15.06.2017, pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni succitati nell'arco dell'anno 2017;

VISTO il PP delle Isole Egadi (ultima approvazione Assessorato BB.CC. e I.S. – PA con Decreto n. 99 del 23.01.2013);

VISTI gli artt. 142 e 152 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

VISTA la relazione archeologica, aggiornata e con valutazioni inerenti le attività di scavo per la realizzazione delle opere a terra (cavidotto) del 12.12.2022, e fermo restando le valutazioni in ordine alle opere a mare da parte della Soprintendenza del Mare competente, *“si evince che il cavidotto interrato snodandosi essenzialmente su viabilità esistente, non si inoltra direttamente in aree con evidenze/presenze/strutture d'interesse archeologico, purtuttavia parti del comprensorio, ove lo stesso dovrebbe dislocarsi, possiedono una notevole valenza archeologica in quanto ricche di insediamenti sparsi che si snodano principalmente dall'età greco arcaica-ellenistica all'età romana imperiale e medievale, come si evince dalla Carta Archeologica del PP succitato:*

- territorio di Partanna: siti nn. 117-120 in località Seggio-Magaggiari di epoca greco classica-ellenistica;

- territori di Santa Ninfa/Castelvetrano/Salemi: siti nn. 279, 281, 286, 287, 313, 244, Case Bonacasa, Monte Calatamini, Case Mercadante, Rocche Cadute, Case Saporito, Case Fontana Bianca, che si snodano dall'età greco-arcaica fino al medioevo, con presenze anche preistoriche in località Buturro;

- territorio di Mazara del Vallo: siti nn. 110 e 111, Biddusa e Granozzi, di epoca greco classica-ellenistica. Per quanto concerne i lavori di scavo del cavidotto, si stabilisce che, nelle zone ritenute di Livello di Rischio Medio, Medio-Alto e Alto, come da elaborati VIARCH della Ditta, e nelle prossimità delle zone succitate, indicate da questa Amministrazione, dovranno essere effettuati controlli autoptici da archeologici specializzati con la supervisione da parte dei funzionari della Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza. Pertanto, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo all'Unità Operativa 3 la data d'inizio dei lavori -almeno 15 giorni prima, anticipandola via pec- indicando nella nota recapiti telefonici utili per gli accordi specifici. Resta inteso che nel caso di rinvenimenti di beni d'interesse archeologico verranno attivate le procedure di tutela previste dalla normativa di legge vigente in materia, D.Lgs. 42/2004.”.

VISTA l'ubicazione della cabina di connessione della linea a 220 kV proveniente dal Parco Eolico proposto che occupa una parte di un'area boscata di Livello di Tutela 1, 13c, Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D. Lgs. 227/01), Art. 33 - *Paesaggio locale 13 - “Belice”*;

VISTE le simulazioni fotografiche prodotte dalla Ditta e le Carte della Visibilità, si deduce che l'impianto, costituito da turbine di considerevole altezza, risulta oltremodo visibile e percepibile all'orizzonte, nella sua interezza, dai punti di vista considerati, e verosimilmente visibili dalle aree contermini:

- dall'Isola di Marettimo (Egadi): Punta Mugnone, Cala Bianca, Aree della Grotta Mammarino, della Grotta delle Sirene e della Ficarella, Punta Presepe, Punta Pegna – I Ruttiddi, area della Grotta Bombardella, Punta Libeccio/faro, Cala Nera, Punta Cretazzo, Punta Galera, Punta Cortigliolo, Punta Cala Marino, Punta Cala Facciazzo, Punta Bassana e Pizzo Falcone-Riserva Naturale, alto m 684, che domina buona parte dell'isola con una prospettiva che scende verso il mare accompagnata da lunghi e profondi valloni, nonché dalle spiagge a Ovest e a Sud dell'isola.

- dall'Isola di Favignana (Egadi): faro di Punta Sottile, Punta Cala Rotonda, Scoglio Corrente, Isolotti di Galera, Prevedo e Galeotta, Scoglio Palumbo, Punta Longa e Puntazza, Punta Burrone e Fanfalo, Monte Santa Caterina/Forte, alto m 310, ben visibile già da Trapani e anche da Erice, Area della Grotta Perciata, Punta Marsala con faro, nonché dalle spiagge meridionali dell'isola.

- dalla Riserva Naturale dello Stagnone di Marsala-Isola Grande.

- da Marsala: Parco Archeologico di Lilibeo – Baglio Anselmi, Tumbarello e Case Gondar, Monumento dei Mille.

- da Petrosino: Torre Sibiliana, Cala Scirocco, Punta Parrino, Punta Fassanave e Biscione, Zone di Pizzolato;

- da Mazara del Vallo: spiagge e Capo Feto-faro.

CONSIDERATO lo straordinario complesso storico culturale pluristratificato che è il comprensorio delle Isole Egadi – con presenze preistoriche e protostoriche ed, inoltre, anche teatro di molteplici frequentazioni ed eventi della storia antica e moderna –, lo sviluppo ed il progresso nei secoli dell'articolata vita dell'antica Lilibeo-Marsala e delle Isole dello Stagnone, delle coste della cittadina di Petrosino e della città Mazara del Vallo, dal cui lungomare si assiste, tra l'altro, al raro fenomeno della *“Fata Morgana”*;

RILEVATO altresì, che la posizione geografica dove si dislocerebbe il corposo Parco eolico, si pone praticamente all'orizzonte delle Isole e delle coste siciliane suindicate, ove interagiscono molteplici fattori qualitativi di carattere ambientale, panoramico, socio-culturale, con valenze e dinamiche di tipo

naturalistico/ecosistemico, turistico/ricreativo e sportivo, di grande attrattiva, determinando un forte elemento di disturbo visivo a tutto il paesaggio marittimo circostante, contraddistinto ancora da particolari connotazioni e peculiarità persistenti nel tempo;

questa Soprintendenza per quanto sopra, valuta negativamente il progetto, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 42/2004, in quanto la complessiva realizzazione delle 21 turbine andrebbe a creare consistenti elementi di intrusione in un paesaggio marittimo le cui connotazioni panoramiche assumono un carattere di particolare suggestione ed attrattività, legato specialmente all'antico rapporto terra/mare, con relazioni non solo visive ma anche storico-culturali.

Appare opportuno, infatti, evidenziare il forte ed antico legame del territorio costiero siciliano con il mare. La centralità geografica all'interno del Mar Mediterraneo dell'area marittima siciliana, ha rappresentato teatro e crocevia di molti popoli dell' antichità a partire, per quei luoghi, dagli antichi Fenici, testimoniato dagli speciali rinvenimenti archeologici (*Lilibeum/Marsala, Mothia, Drepanon/Trapani*).

La vulnerabilità della costa, di forte attrattività per la rinomata bellezza del paesaggio, soggetta a grandi trasformazioni, è stata mitigata dal sistema normativo di tutela del paesaggio e dell'ambiente, ritenuto di eccezionale rilevanza, governando i vari processi antropici anche mediante l'istituzione delle varie Riserve Naturali marine e terrestri (*Area Marina Protetta delle Egadi, R.N.O. delle isole dello Stagnone, R.N.O. delle Saline di Trapani e Paceco*), che hanno consentito nel tempo la conservazione degli alti valori riconosciuti e la qualità del paesaggio.

Si ritiene che le nuove esigenze legate al reperimento delle energie pulite, per far fronte alla grave crisi energetica mondiale, deve comunque tener conto di tutti quei fattori che ineriscono alla conservazione dei valori identitari fondamentali dei territori interessati dalle grandi trasformazioni, pertanto appare opportuno pervenire a nuova soluzione progettuale mediante un significativo allontanamento degli aerogeneratori dalla costa, al fine di non renderli percepibili alla vista dalle aree succitate per mantenere intatta la leggibilità della connotazione storico/paesaggistico/ambientale riferibile alle ampie visuali del mare e dei territori costieri.



Il Soprintendente
Arch. Girolama Fontana)

13.12. 2022 GM

Responsabile procedimento	Arch. Girolama Fontana	stanza	33	piano	3°	telefono	0923 808 208	e_mail	sopritp.uo3@regione.sicilia.it
Funzionari o incaricato	Dot. ssa Giuseppina Mammìna	stanza	2	piano	terra	telefono	0923 808 289	Durata procedimento:	ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	urpsopritp@regione.sicilia.it	Responsabile:		nome cognome					
Stanza	Piano	Tel.	Orario e giorni ricevimento			10,00 – 13,00 Lunedì e 15,30 – 17,30 Mercoledì			

